

# Giornalisti tra i banchi

Giornalino informatico Istituto Comprensivo "E. Amante" - Fondi (LT)

www.ic-amante.it

ANNO IX - N° 37 - febbraio 2006

## Una scelta importante per i ragazzi delle classi terze

*Incontri, test, open day... ma loro, gli interessati cosa ne pensano?*

Come ogni anno tra dicembre e gennaio i ragazzi di terza media si trovano davanti ad una scelta, quella della scuola superiore. Il mese scorso, nell'ambito del progetto di Orientamento organizzato dalla nostra scuola, sono venuti alcuni professori delle varie scuole superiori di Fondi e provincia ad informarci sulle materie di studio delle scuole in cui insegnano e delle opportunità che esse offrono. Lo scopo del progetto e di questi incontri era quello di chiarire le idee a noi stessi e di renderci consapevoli delle nostre inclinazioni. Non sappiamo se tutti i nostri compagni hanno tratto vantaggio da queste attività, noi siamo abbastanza indecisi sulla scelta da fare, anche perché tutti i docenti



hanno parlato molto bene delle scuole che presentano... ma non sappiamo se è veramente così! Ci hanno descritto l'aspetto esteriore della scuola, gli spazi, le aule multimediali, le palestre fornite, ma poco è stato detto dei progetti di studio e delle opportunità che la scuola offre dopo il conseguimento del diploma, che è la cosa che più conta. Oltre agli incontri con i docenti delle scuole superiori, con i nostri insegnanti abbiamo fatto delle letture, ci siamo sottoposti a test Di orientamento, abbiamo visitato alcune scuole del nostro Comune. Sicuramente molti nostri compagni hanno le idee chiare ed hanno fatto delle scelte adeguate, ma tanti continuano ad essere incerti sulle scelte effettuate. Noi consigliamo ai ragazzi come noi, di terza media, di non farsi condizionare troppo dai "consigli" dei genitori, dalle scelte dei compagni, dalla vicinanza della scuola, ma di scegliere secondo interessi concreti e in vista del lavoro o della professione che vogliono svolgere da grandi. Infatti se un lavoro non piace, lo si fa male e senza passione e poi si sta male anche con gli altri. Quindi quando sceglierete la strada da seguire, pensateci bene e non fatevi condizionare!

Giada Accappaticcio, Alessandra Veltri

## GIORNALISTI TRA I BANCHI, ANNO IX

Eccoci puntuali all'appuntamento. Giornalisti tra i banchi riprende come ogni anno la sua attività che coinvolge i ragazzi e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Amante". Come ogni anno si è formata una redazione di alunni, soprattutto di scuola media che si alterneranno secondo le indicazioni degli insegnanti di classe. Forse è bene ricordare, però, che tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media, possono partecipare con i loro lavori. Chi ha qualcosa da dire scriva e faccia pervenire il suo articolo alla redazione che sceglierà gli articoli



da pubblicare in base ai criteri dell'originalità e della correttezza espressiva. Cosa scrivere? Non c'è che l'imbarazzo della scelta: argomenti trattati in classe, problemi di attualità, problemi del nostro territorio, recensioni di libri letti, riflessioni su spettacoli, visite guidate; parlate di moda, di musica di tempo libero, di sogni e di aspettative; scrivete racconti e poesie, usate la forma espressiva che preferite ma non dimenticate mai di illustrare con immagini o disegni i vostri articoli. Ed ora, buon lavoro a tutti!

GTB

## Aiuto, mi interroga!

*I consigli di Giulia e Lucrezia*

Domani c'è l'interrogazione e già ti senti male! Hai studiato, e anche tanto, ma hai paura di fare scena muta o di non rendere quanto vorresti. Che cosa fai? Comincia a pensare che non capita solo a te: tutti si agitano di fronte ad una situazione stressante, però c'è chi riesce a tenere più sotto controllo l'ansia e chi invece si lascia sopraffare. La paura si manifesta così: il cuore va a mille, ti sudano le mani e diventi tutta rossa in viso, ti sembra di non ricordare niente, sei in pieno blackout, fai fatica ad esprimerti in modo corretto, non riesci a collegare fra loro gli argomenti, balbetti e la tua voce è tremolante e quasi irriconoscibile. Per quanto tu abbia studiato e ripetuto, in quei momenti non ti viene in mente assolutamente niente, allora

per evitare un lungo silenzio imbarazzante, cominci a dire tutto quello che ti viene in mente alla rinfusa.



Quello che dici non solo non c'entra con quanto l'insegnante ti ha chiesto, ma non riesci a fare un discorso ordinato. E la prof ti guarda sempre più perplessa mentre tu desideri una cosa sola: essere da un'altra parte. Se prendi un brutto voto non ti abbattere. Per ti-

rarti su ripensa ad altri voti belli che hai preso in altre materie Ecco qualche dritta per migliorare il tuo rendimento senza troppa fatica: impara a sottolineare solo i concetti più importanti; ripeti ad alta voce così verifichi effettivamente quanto hai studiato e capito. E poi, gli insegnanti apprezzano molto chi si offre volontario per un'interrogazione: perchè non provare?. Infine l'ultimo consiglio è il trucco relax, una tecnica infallibile per superare le ansie dell'interrogazione. Respira lentamente e profondamente, cerca di non pensare a niente, svuota la testa il più possibile, vedrai che il respiro prenderà un ritmo più regolare. Quando hai recuperato del tutto il tuo respiro regolare, non avere fretta di rispondere subito: riordina i pensieri e focalizzati sulla domanda che il prof ti ha fatto. Vedrai che successo!

Giulia de Arcangelis  
Lucrezia Padula

## IL PUNTO SUI PROGETTI

# Tutti come Pinocchio?

*Al contrario, con il progetto recupero si impara e si fanno nuove amicizie*

In questi giorni nella nostra scuola si sta svolgendo il progetto recupero di italiano e matematica, per incoraggiare i ragazzi che hanno qualche difficoltà. Io ho chiesto a due mie compagne di classe come si stanno trovando e loro mi hanno risposto che è interessante perché imparano tante cose nuove, inoltre si possono fare anche nuove amicizie.

Esse sono convinte che questa attività pomeridiana migliori le loro capacità. Infatti si stanno impegnando molto perché si sentono molto coinvolte e gratificate, anche perché in classe sono di meno e non si vergognano di chiedere se non hanno capito, perché tutti hanno le stesse difficoltà. Insomma sembra tutto più facile. Da queste risposte si può dire che questo progetto sta piacendo molto ai ragazzi.

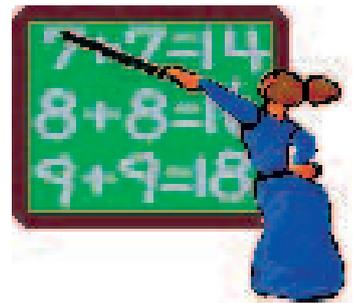
*Violante Antonino*



zienti con tutti gli alunni, anche con quelli che sono da poco in Italia e che non parlano bene l'italiano. Da alcuni giorni infatti nella mia classe è arrivato un bambino indiano e la nostra professoressa lo sta aiutando moltissimo.

*Francesca Orticelli*

Questo è il mio primo anno nell'Istituto comprensivo "Amante" e ho potuto constatare che qui si cerca di aiutare i ragazzi in difficoltà con i corsi di recupero gratuiti di italiano e matematica. I professori sono molto bravi, simpatici e pa-



## E per una marcia in più c'è la "Lingua Latina"

Ogni mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 io ed alcuni miei amici di classe ci rechiamo a scuola per seguire il corso di latino. Impariamo le declinazioni e la costruzione della frase latina; la prof. spiega e ripiega e, se qualcuno non capisce, lei con molta pazienza ricomincia. Io ho scelto di seguire questo corso per avere un'idea di ciò che significava studiare latino perché ho scelto di frequentare il Liceo Classico. Infatti, credo che questo progetto sia stato ideato proprio con lo scopo di far capire ai ragazzi cosa significa studiare la Lingua latina. Io lo trovo molto interessante e a volte divertente quando scopro che molte parole che uso oggi, le usavano già i romani 2000 anni fa. Penso che questo corso sarà molto utile per chi, come me, ha scelto di frequentare il Liceo Classico.

*Veronica di Biasio*

## PUNTI DI VISTA

# La nostra scuola

La nostra scuola è un po' maltrattata perché subisce atti di vandalismi da parte di alcuni alunni. Chi scrive sui



muri e sulle porte dei bagni, chi distrugge con calci e pugni le porte. Io mi chiedo perché alcuni ragazzi debbano mostrare tanta violenza e soprattutto un così scarso senso civico. Vorrei dire a questi ragazzi che la scuola è nostra, è un bene di tutti, se la danneggiamo è come danneg-

giare la propria casa. Perciò la nuova Dirigente è stata subito molto chiara: con una circolare ci ha fatto capire che "chi rompe paga". Quindi chi fa atti di vandalismo deve stare attento perché saranno chiamati i genitori che dovranno risarcire il danno provocato dai propri figli. *Francesca Orticelli*



# L'adolescenza

## L'adolescenza alle porte

*Crescere o restare bambini?*

Nei ragazzi e nelle ragazze dai dodici anni in poi si possono notare dei leggeri cambiamenti fisici, come il cambiamento della voce, lo sviluppo del corpo e degli arti. Durante questo periodo possono apparire sul viso delle bolle, "la terribile acne", che sono un evidente segno di crescita. Questa trasformazione fisica può avere dei risvolti positivi o negativi: si può crescere e maturare anche nella personalità o crescere restando ancora bambini dentro. Per noi crescere vuol dire anche modificare i nostri atteggiamenti in modo più maturo e responsabile. Si può anche avere paura dei cambiamenti, ma ci dobbiamo convincere che "diventare grandi" è una cosa meravigliosa! Spesso ci creiamo dei problemi



che ci sembrano immensi, insormontabili, e invece di parlarne con i nostri genitori ne parliamo con gli amici, che, a volte, con le loro risposte rischiano di aggravare i nostri problemi.

Perciò è meglio ascoltare sempre i consigli dei nostri genitori, anche se ci sembrano scontati: loro hanno già affrontato questa fase della vita, chi meglio di loro può aiutarci?



*Aldesina Buonanno, Pamela Icuete*

## Allarme anoressia

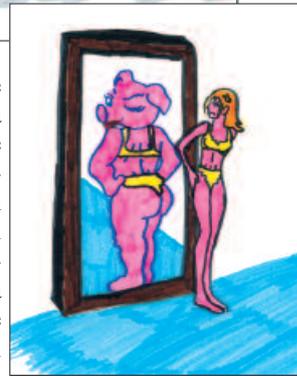
*Quel kilo in più che crea problemi d'identità*

Alcune ragazze arrivano alla scuola media già col pallino della magrezza. Il 60,4% vorrebbe pesare di me-

e siamo subito pronti a farci venire feroci complessi a causa di un brufolo, di qualche centimetro in meno o di qualche kilo di troppo. I maschi gracilini sognano i muscoli di Stallone, le ragazze grassottelle sperano nella crema miracolosa che le snellisca e nella ginnastica che le faccia crescere e le trasformi in fotomodelle.



no, il 24% si mette a dieta. Ma appena un terzo di quelle che lo fanno vengono seguite da un medico. Le altre si autogestiscono oppure si affidano a cure ipocaloriche indicate da genitori e amici o lette su riviste. Uno dei click che fanno scattare questi comportamenti considerati a rischio di anoressia è costituito dai modelli proposti dalle indossatrici. Noi giovani siamo facili vittime di questi condizionamenti, poichè viviamo in un'età di profonda insicurezza



Noi pensiamo che, senza dubbio, è importante avere una bella presenza se questa, però, non fa dimenticare l'attenzione per i valori più importanti, come la simpatia, la bontà, il senso dell'umorismo ed in generale le doti morali, per non diventare sempre più vuoti e superficiali. Secondo noi anche con una buona dose di simpatia e di umorismo si può essere accettati da tutti ed essere felici con qualche kilo in più

*Giulia de Arcangelis e Stefania di Fazio*

## La bellezza della vita

*San Francesco, ci aiuta a capire il valore della vita*

Dopo aver letto, in classe, il "Cantico di Frate Sole", ho ragionato su tutto ciò che mi circonda.

Io non avrei mai ringraziato il Signore per la morte, ma, grazie a San Francesco ho capito che senza di essa non ci sarebbe speranza di un'altra vita, ma soltanto paura e timore di morire. Non mi ero mai soffermata sulla natura, sul mondo, ma soprattutto sull'uomo che con i propri sentimenti può collaborare con le altre per-

sone per la costruzione di un mondo migliore, infondendo la felicità, la gioia e l'entusiasmo in quello che fa. E' proprio per questo che da oggi mi soffermerò a ragionare su ogni cosa che vedrò e ringrazierò il Signore per i doni che mi ha fatto. Beh...se ci penso: che doni! Innanzitutto la vita: la cosa principale a cui tutti fanno riferimento. La vita è importante: non sarei qui, non avrei la magnifica famiglia a cui Dio mi ha affidato; non

avrei conosciuto tutti i miei amici e non avrei potuto fare tutte le cose che mi diverto a fare oggi. Nei periodi di sofferenza, grazie alla voglia di vivere, si va avanti superando gli ostacoli; si perdona, si supera il dolore, si vince il male. Ho capito che non bisogna mai abbattersi e farsi prendere dallo sconforto, ma controllarsi e ragionare per scegliere sempre ciò che è giusto.

*Angela Renzitelli*



# PROBLEMI A CONFRONTO

## Ossessione per le chat

Internet è una delle più importanti scoperte fatte fino ad oggi. Grazie ad Internet si possono fare ricerche, scaricare canzoni, conoscere amici. Su Internet si può anche chattare, cioè comunicare con altre persone. Alcuni chattano per trovare "l'anima gemella". La chat per i ragazzi può essere un'ossessione perché vi passano ore e ore senza pensare allo studio. Ci sono dei ragazzi che hanno difficoltà a fare amicizia perché sono timidi. Per essi Internet è l'occasione



per trovare degli amici. Quando si chatta, la persona con cui si parla non ti conosce e quindi sei libero di dire quello che vuoi senza temere di essere giudicato. Puoi anche non dire la verità. Oppure dopo qualche tempo si può decidere di incontrarsi di persona per conoscersi meglio e si prendono "appuntamento al buio". Questo può essere molto pericoloso e bisogna stare molto attenti. Comunque chattare può essere un bel passatempo, ma come in tutte le cose, non bisogna esagerare perché non sai mai chi c'è dall'altra parte e neanche com'è fatto...

Sara Perria  
Amalia Adriano



sono timidi. Per essi Internet è l'occasione

*e dove invece, i bambini non hanno diritti e Jobal moriva perchè potessero usare penne e matite!*

### Sfruttamento del lavoro minorile

L'altro giorno nella nostra classe abbiamo riflettuto sullo sfruttamento del lavoro minorile e abbiamo scoperto che esso non riguarda solo i paesi più poveri. Questo sfruttamento si verifica in diversi modi: costringendo i bambini a chiedere l'elemosina, oppure obbligandoli a fare lavori



pesanti. Essi servono, a volte, ad estinguere i debiti dei genitori: i bambini vengono venduti a persone senza scrupoli che li costringono a lavorare. Un brano che ci ha colpito molto è stato quello di Iqbal Mashi.

### Le multinazionali della vergogna

In un altro brano abbiamo letto che spesso le grandi multinazionali spostano le loro fabbriche nei paesi poveri dove la manodopera costa poco e nessuno si scandalizza se lavorano anche i bambini. E' il caso della Nike che impiega i bambini per fare le scarpe e i palloni di cuoio. Noi pensiamo che questo sfruttamento sia ingiusto e che dovrebbe essere fermato in tutto il mondo perché i diritti dei bambini sono quelli di: giocare, di andare a scuola e di vivere un'infanzia felice.

Parisella Anastasia  
Pezzella Erika

### LA VITA DI IQBAL MASIH

*"ai bambini diamo penne e matite"*

Iqbal Masih era un bambino pakistano di 12 anni. Lui era stato schiavo fin dall'età di 4 anni, per debito del padre. Lavorava in una fornace e poi in



### Il mondo delle scommesse coinvolge gli adolescenti

Anche nella nostra città si sta ormai diffondendo tra i giovani la "moda" delle scommesse sportive. Sono tanti i centri di scommesse presenti a Fondi e, purtroppo, sono tanti anche i ragazzi che li frequentano. L'ultima generazione ha sempre voglia di stare al centro dell'attenzione e frequentare quei posti fa sentire più grandi. Tutto va bene fino al giorno in cui si vince. Poi arriva anche il giorno in cui si perde e magari si cambia "centro" perché in quello si imbroglia, sono ingiusti... Ovviamente tutto questo si fa all'insaputa dei genitori, perché, per i ragazzi della nostra età questi non sono posti da frequentare: può diventare una vera dipendenza! Oltre a mentire ai genitori, qualche volta si falsifica la propria identità, perché per "scommettere" occorre un documento di riconoscimento e talvolta si arriva perfino a dare dei soldi agli amici per farsi prestare un documento! E i soldi che si vincono, come vengono usati?

E' naturale! Ritornano nelle casse dei centri, perché è ovvio: una volta che sei "entrato nel gioco" più vinci...più scommetti!

Angela Renzitelli

una fabbrica di tappeti e dopo aver imparato a leggere e a scrivere di nascosto, si ribellò alla schiavitù del lavoro minorile. Cercò di far capire ai suoi coetanei la violenza dello sfruttamento del lavoro minorile e con un'attività continua e determinata liberò un gran numero di bambini da questa forma di schiavitù. Naturalmente i datori di lavoro non volevano perdere una manodopera così a buon mercato come quella dei bambini e Iqbal un giorno fu ucciso con un colpo di fucile mentre girava in bicicletta. Lui affermava che i bambini non dovevano usare strumenti di lavoro, ma che i loro strumenti devono essere penne, carta e matite. Ma ancora oggi nel suo paese i bambini lavoratori tra i 10 e i 14 anni sono circa 8 milioni.

Elena Pisanelli  
Marzia Fiore

## “Highschool musical”

IL FILM MUSICAL DEL MOMENTO

“Highschool musical” è un film che ha conquistato in tv 37 milioni di persone (bambini, ragazzi, adulti ecc...) a colpi d'amore, rap e rock. Dura 98 minuti e il fatto

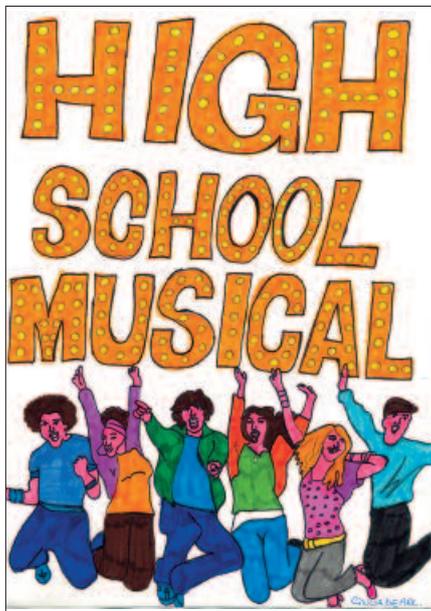
che si possa vedere solo in tv e non nelle sale dei cinematografi, gli regala più magia. È così tenero che, a mio parere, supera il confronto con Grease, il leggendario musical scolastico del 1978 con John Travolta e Olivia Newton. Racconta la favola di una scuola di provin-

cia, in particolare i rapporti di sei studenti con diversi generi di musica e di ballo. La “secchiona” Gabriella, punto di forza della squadra scientifica, e l'atletico Troy, leader della squadra di ba-

sket, scoprono una passione per il canto e partecipano al provino del musical scolastico. Inutile dire che hanno tutti contro, soprattutto Sharpay e Ryan, le due star dram-

maturgiche della scuola, che vedono in pericolo la loro supremazia, fino al lieto fine. Questo musical mi ha fatto capire che devo accettare quello che sono, devo fare tesoro delle differenze, devo difendere le mie idee e la mia identità, senza dimenticare gli amici. Non piace solo a me e a tutti quelli della mia età, ma anche a quelli più grandi e non vedo l'ora che arrivi anche il seguito.

Giorgia Massarella



## DRAGONBALL Z

La serie TV che ha appassionato piccoli e ...meno piccoli

In questo periodo su Italia 1 trasmettono una serie animata chiamata “DRAGONBALL Z”.

Questo cartone ha ispirato molti gajet, tipo carte laminare con disegni dei personaggi, vendutissimi in tutti i negozi e con le quali molti ragazzi giocano anche in classe. A dir la verità è una serie molto appassionante, tanto da piacere anche

alle ragazze. La storia racconta le origini del protagonista di nome GOKU che ha poteri straordinari. Egli, con l'aiuto dei suoi amici e di suo figlio GHOAN, dovrà sconfiggere mostri con una forza superiore alla sua per trovare le sette sfere che potranno esaudire qualsiasi desiderio. Ogni puntata presenta un'avventura diversa e il nostro eroe riesce sempre vittorioso. A me piace perché è particolare come serie animata, nel senso che ha tanti effetti speciali. Siccome ai ragazzi piacciono tanto i mostri e cose del genere questa è la serie che fa per noi. Il racconto è mozzafiato, non sai mai come va a finire la storia che improvvisamente si interrompe lasciando la curiosità di conoscere il continuo. Perciò se inizi a vedere un episodio non puoi fare a meno di continuare a guardarlo il giorno dopo e dopo ancora.

Violante Antonino

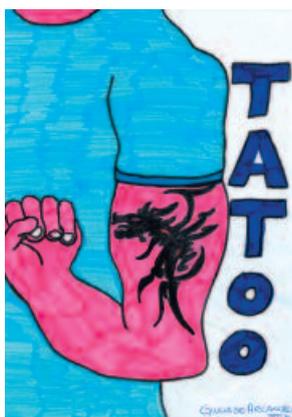


## I TATUAGGI

Belli...ma pericolosi

Chi di voi non desidererebbe un bel tatuaggio sul braccio o su qualunque parte del corpo? Ormai i tatuaggi sono diventati una moda. Il fatto che mi sorprende È che sono gli adulti ad avere più tatuaggi rispetto ai ragazzi. Ci sono tantissimi tipi di tatuaggi ma quello del serpente È sicuramente uno dei simboli più ricorrenti. Perché il serpente È uno dei simboli più popolari? Alcuni disegnatori di tatuaggi dicono che È uno degli animali più facili da disegnare, basta una linea ondulata storta; altri dicono che il serpente ha quasi sempre raffigurato un ruolo che viene associato alla vita ed alla morte. Mia madre ripete che potrebbe essere pericoloso farsi un tatuaggio perché si rischia il contagio di malattie gravi a causa della distrazione dei tatuatori che non sempre cambiano gli aghi. A volte può capitare che i tatuatori non siano autorizzati a fare questo mestiere ma continuano a farlo mettendo a repentaglio la salute d'altri.

Macaro Oscar



## “Johnnie Sayre” di E. L. Masters

Una poesia per riflettere

Edgar Lee Masters, poeta contemporaneo, nella celeberrima raccolta di poesie, per cui è conosciuto, “L'Antologia di Spoon River”, scrive anche la poesia “Johnnie Sayre” che ultimamente abbiamo letto in classe. Johnnie Sayre è un ragazzo disubbidiente che ogni mattina marina la scuola per andare sulle locomotive. Una mattina, proprio la ruota spietata di quella locomotiva gli lacera la gamba. Lui si rende conto dei suoi sbagli proprio nel momento in cui sta morendo e ha il rimorso di tutto ciò che ha fatto in vita ma è anche consapevole che forse la sua morte è servita a non far peggiorare le cose, perché, magari, in futuro avrebbe potuto coinvolgere anche altre persone innocenti nel suo destino.

Edgar Lee Masters con questa poesia, penso voglia far capire al lettore il valore della vita. Non vuole, certo, che noi prendiamo esempio da Johnnie Sayre, ma che siamo responsabili e affrontiamo i pericoli della vita. Dobbiamo vivere con serenità, evitando di compiere azioni che ci fanno sentire il rimorso di quello che abbiamo fatto, solo così possiamo goderci la vita. Sbagliare è umano, ma una volta che si sbaglia, bisogna prendere coscienza degli sbagli e ricominciare dall'inizio.

Angela Renzitelli

# PROVE DI SCRITTURA

*i bambini della scuola primaria ci provano ...e ci stupiscono*

## Uno strano inverno

Quest'inverno è proprio strano perché il freddo è assai lontano. Il sole splende, il tempo è bello lascio a casa il mio ombrello. Vado a scuola la mattina vado insieme alla mamma. "Mettil bene la sciarpetta!" lei mi dice in fretta in fretta. Son felice, son contento non c'è neanche un po' di vento, butto all'aria la sciarpetta, la riprende la mamma.

*Gli alunni della 2<sup>a</sup> A  
(scuola primaria)*



## PROGETTO LETTURA CLASSE 2<sup>B</sup> DI SUOLA PRIMARIA

Gli alunni della classe 2<sup>B</sup> di scuola primaria, svolgendo le attività extra-curricolari previste dal "Progetto lettura", si sono improvvisati piccoli scrittori ed hanno inventato delle storie, illustrandole con disegni. Tale progetto continuerà fino a maggio 2007 e si concluderà con una mostra dei lavori svolti.

## Il vecchio albero

C'erano una volta un vecchio albero e un bambino che erano grandi amici. Il bambino andava tutti i giorni a giocare con l'albero. In autunno l'albero era pieno di mele. Il bambino era molto legato all'albero perché l'aveva piantato suo nonno. Un giorno venne a sapere che l'albero era troppo vecchio e doveva essere tagliato. Il bambino era molto triste per aver perso il suo amico. Dopo qualche giorno il bambino ritornò nel luogo dove era stato e trovò

un alberello più piccolo. Allora, tutti i giorni il bambino andava a curare il suo nuovo amico per farlo diventare grande come il suo vecchio amico.

*P. Manuela*

## L'Albero gigante

C'era una volta un bambino di nome Carlo. Viveva vicino ad un bosco insieme alla sua famiglia. Un giorno andò nel bosco a raccogliere funghi e vide un albero gigantesco, ne rimase affascinato. Era un albero secolare con un tronco enorme e tantissimi rami senza foglie. A Carlo piaceva sedersi sotto quell'albero: si sentiva al sicuro e protetto e appena poteva, andava nel bosco, sedeva vicino all'albe-



ro e leggeva un bel libro. L'inverno era ormai passato. L'albero cominciò a mettere i fiori e poi le foglie. Un giorno Carlo andò nel bosco e rimase stupefatto: il suo albero era stupendo, era arrivata la primavera.

*Federica Pannozzo*

## Gli Amici

Per me è importantissimo avere degli amici perché mi fanno divertire. Alcune volte faccio amicizia facilmente, altre no; sono un po' timido e un po' aperto. Io non ho un amico del cuore, ma ne ho tanti che potrebbero essere a quel posto. Voglio loro davvero tanto bene anche se a volte mi fanno arrabbiare.

*Marco Parisella*



## Il piccolo grillo e il grande prato

C'era un piccolo grillo che stava sempre solo. Un giorno incontrò un grande grillo che gli disse: "Perché sei così triste e solo?" Il piccolo grillo rispose: "Perché non ho nessuno con cui giocare": Il



grande grillo allora gli disse: "Vuoi venire con me nel grande prato che sta qui vicino? Ti farò conoscere tutti i miei amici!" Il piccolo grillo, tutto felice, accettò. E andarono nel grande prato. Il piccolo grillo, quando vide il prato, ri-

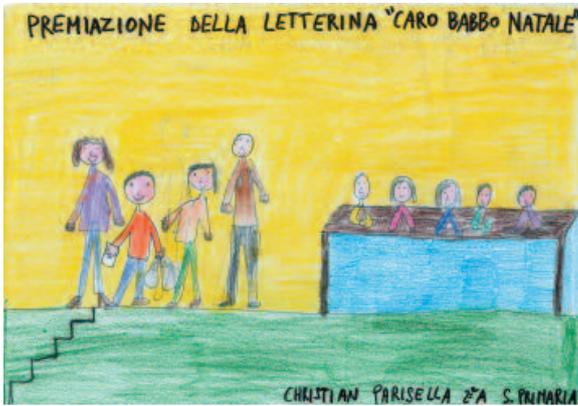
mase stupito perché non aveva mai visto un verde così bello e grande. Il grande grillo gli presentò tutti i suoi amici che vivevano nel grande prato. Da quel giorno il piccolo grillo non fu più solo perché tutti i giorni andava a giocare con i suoi nuovi amici del grande prato.

*Pinto Manuela*

## Un giorno speciale

*A Christian il premio "Caro Babbo Natale"*

Quando la maestra mi ha detto che il mio disegno era stato scelto, insieme a tanti altri, dalla giuria del concorso "Caro Babbo Natale", sono stato molto felice e non vedevo l'ora di dirlo ai miei genitori. Quando tutti hanno saputo la bella notizia, a casa mia c'era tanta gioia e io pensavo sempre



al giorno della premiazione. Così quando quel giorno è arrivato e mi hanno consegnato il diploma, le caramelle, una salsiccia e un buono per ritirare un giocattolo, ho pensato che ero un bambino molto felice e fortunato.

*Christian Parisella*  
2ª A elementare

## 27 GENNAIO

*Giornata dedicata al ricordo degli ebrei sterminati nei lager*

Il 27 Gennaio cade la giornata della Memoria. In questo giorno si ricordano i milioni di Ebrei morti nei campi di sterminio nazisti. Nella nostra scuola, alle ore 11:54 abbiamo fatto un minuto di silenzio e poi abbiamo letto una poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo" che ci ha fatto riflettere molto sulle aberrazioni cui



può arrivare l'animo umano: Ci siamo chiesti che uomini erano quelli che potevano compiere quelle azioni verso altri uomini. Per questa occasione abbiamo comprato dei giornali e letto degli articoli per parlarne in classe con la nostra professoressa di italiano. Mi ha colpito un articolo che ho letto sul giornale: parlava di un atto vandalico compiuto ad Arezzo, nell'ex cimitero ebraico. Di notte, armati di accette e cesoie,



alcune persone sono salite sulla collinette del parco, strisciando sull'erba per non essere visti, poi hanno iniziato a tagliare i rami dell'ulivo, simbolo della pace e del ricordo dell'Olocausto. Dopo questo atto di vandalismo hanno messo uno striscione su cui era scritto «10-100-1000 Shoah» «Enrich Priebeke libero». L'hanno firmato con croci celtiche ed è stato messo sotto l'albero, accanto alla lapide che ricorda gli Ebrei morti. Questo è accanto all'antivigilia

del ricordo della Shoah. Questo atto di vandalismo è stato fatto con lo scopo di colpire al cuore la comunità ebraica e coloro che credono nei valori della

tolleranza e della democrazia. Il giorno dedicato alla memoria ha proprio lo scopo di ricordare che gli uomini possono sempre sbagliare perciò dobbiamo vigilare perché "ciò che è stato non accada mai più".

*Veronica d'Angelis*

## Un Natale da ricordare

*per i bambini della classe 2ª C di scuola primaria*



Il giorno 22 dicembre, noi bambini della classe 2 C abbiamo presentato la recita di Natale. Alcuni giorni prima, abbiamo invitato la nostra Preside che, molto volentieri, ha accettato di essere presente. Quella mattina eravamo tutti allegri e nello stesso tempo emozionati, anche se ben preparati: era la prima volta che recitavamo davanti alla Preside e volevamo fare bella figura. Abbiamo cantato e recitato filastrocche e poesie. C'erano tutti i nostri genitori e parenti che ci hanno applaudito e fatto i complimenti. E' stata proprio una bella giornata! Ringraziamo di cuore tutti i nostri insegnanti e la Preside perché la sua presenza è stata per noi molto importante

*I bambini della classe 2 C*



## A CARNEVALE DIVERTIAMOCI

Potrebbe esserlo, ma negli ultimi anni, spesso, è stata una festa pericolosa. Molte persone si divertono scatenando il caos più totale, lanciando per le strade arance, uova, farina e schiuma addosso alla gente che passa. Ma chi ne subisce le conseguenze è contento? Certo che no! Nessuno vorrebbe essere bagnata dalla schiuma o infarinata dalla testa ai

piedi. Negli ultimi anni c'è stata addirittura gente che è stata portata all'ospedale a causa di questi scherzi "cretini e pericolosi".

Noi ragazzi, che vorremmo uscire solo per divertirvi facendo semplici scherzi, finiamo per rimanere rinchiusi in casa



a causa di alcuni scalmanati per i quali il divertimento consiste nell'intimorire gli altri senza pensare alle conseguenze delle loro azioni.

Sarebbe bello se il Carnevale ritornasse ad essere una festa per tutti!

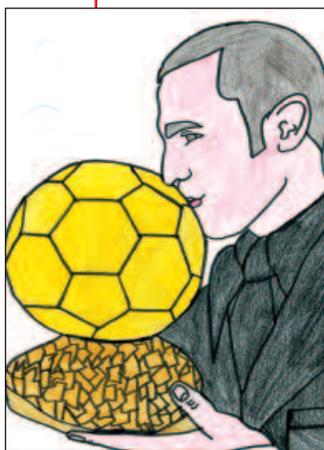
*Giorgia Sciuto*

## Mondiali di calcio

Ai Mondiali 2006 Fabio Cannavaro capitano della Nazionale Italiana ha mostrato la sua forza e la sua passione per il calcio. Se l'Italia ha dimostrato di essere la squadra più forte del mondo è grazie ai giocatori della Nazionale. Fabio Cannavaro è stato premiato con il "pallone d'oro" che è un premio che di solito si dà agli attaccanti perché le azioni da gol sono quelle più belle delle partite. Ma Cannavaro ha onorato il suo ruolo di difensore mostrando lo spettacolo e la determinazione delle sue azioni. Quest'anno noi italiani siamo molto felici perché non solo Cannavaro si è classificato al primo posto, ma al secondo posto troviamo Gigi Buffon, portiere della nazionale.

I mondiali di calcio hanno dato molte soddisfazioni agli italiani e ai tifosi: abbiamo assistito a delle magnifiche partite, abbiamo scoperto parecchi nuovi talenti come Fabio Grosso e alcuni giocatori hanno ben meritato i premi ricevuti.

*Matteo Paparello*



Fabio Cannavaro si tiene stretto il Pallone d'Oro consegnatogli da Monica Bellucci e non si preoccupa dei giudizi di chi non lo ritiene degno del premio. Fabio è nato a Napoli il 13 Settembre del 1973. E' cresciuto nel popolare rione Loggetta a "pane e pallone". A 11 anni è già nel vivaio del Napoli e assiste da vicino all'era "Maratona". Nella semifinale Italia-Argentina del 1990 fa il raccattapalle. A 15 anni si allena con il suo idolo, Ferrara, e ne apprende i segreti. Prova le scivolate anche su Maradona e viene rimproverato dall'allenatore. Ma Diego lo rassicura dicendogli: "Bravo, continua così". Ha tutta la famiglia tatuata sul corpo: il nome del figlio Andrea campeggia all'interno dell'avambraccio destro, quello con cui Fabio ha alzato la Coppa del Mondo.

Napoli, Parma, Inter, Juventus e Real Madrid, il percorso della sua carriera: una coppa Uefa e due Coppe Italia con il Parma, due Scudetti con la Juventus. Ma i migliori risultati li ottiene in Nazionale. Il 9 luglio 2006 alza la Coppa del Mondo: una serata indimenticabile. Il Mondiale gli vale il soprannome di "Muro di Berlino", ma soprattutto il Pallone d'Oro 2006 ritirato il 27 novembre a Parigi. Fabio dice: "La Coppa del Mondo l'ho sempre sognata da ragazzino. Il Pallone d'Oro invece è arrivato inaspettato e mi ha sorpreso".

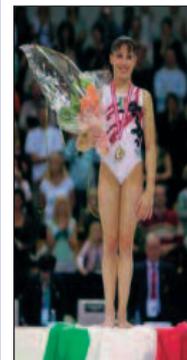
*Giulia de Arcangelis*

## Un esempio per i giovani

*Vanessa Ferrari*

A soli 16 anni è riuscita ad incantare i giudici con i suoi salti e volteggi conquistando la medaglia d'oro ai mondiali di ginnastica artistica che si sono svolti ad Aarhus, in Danimarca.

Si, è proprio così che Vanessa Ferrari, una ragazza di 16 anni nata ad Orzinuovi (BS), ha portato alta la bandiera italiana vincendo i mondiali di ginnastica artistica. È una ragazza come tante, con tanti amici ma soprattutto con la passione per la ginnastica artistica. Passa molto del suo tempo in palestra dove si alle-



na 6 ore al giorno, tutti i giorni. Da grande vorrebbe fare l'allenatrice proprio di ginnastica artistica. Io spero che con questa sua vittoria dia il buon esempio a tutti i ragazzi della nostra età, cioè quello di tentare sempre, perché se si tenta si possono ottenere buoni risultati.

*Monica Vaticone*

## Tifosi in festa

*Il Fondi pareggia ma dovrebbe impegnarsi di più*

Nel campionato di Eccellenza, Domenica 7 Gennaio 2006 allo stadio Arnale Rosso si è svolto il tanto atteso "derby" in cui il Fondi è stato impegnato contro il Terracina. Il mister, Orticelli, ha presentato una squadra ben messa in campo, concentrata soprattutto sul possesso di palla. Il Terracina presentava una squadra con un ottimo gioco di palla.

Inizia la partita e il Fondi crea subito quattro azioni da goal, ma al ventunesimo del primo tempo il Terracina va in vantaggio. Il primo tempo si conclude con una partita lenta e poche azioni da goal. All'inizio del secondo tempo il Terracina va di nuovo in vantaggio e il Fondi è sotto di due goal. La delusione dei tifosi è palpabile. Ma il Fondi comincia a dimostrare la superiorità in campo e con

alcune azioni spettacolari in dieci minuti riesce a pareggiare la partita dimostrando di avere carattere e di essere l'orgoglio della nostra città. Gli ultras, i tifosi e soprattutto i giocatori hanno vissuto momenti di paura, ma alla fine non si sono arresi e hanno salvato il risultato. A questo punto abbiamo posto alcune domande a uno degli ultras del Fondi: Francesco Ciccone. Secondo lui il Fondi ha



commesso parecchi errori in questa parte di campionato e per recuperare gli errori commessi bisognerà lavorare sempre più sui giovani del vivaio e, se è possibile, investire su un acquisto. A conti fatti al Fondi manca un attaccante che possa fare la differenza. Della partita con il Terracina, si dimostra, invece molto soddisfatto. I tifosi hanno dato il massimo sugli spalti per sostenere la squadra. Ma il Fondi dovrà impegnarsi maggiormente se vuole salvarsi e quindi non retrocedere.

Nelle prossime partite il Fondi si dovrà impegnare per conquistare più vittorie; ma noi dobbiamo impegnarci ad assistere alle partite per sostenere con il nostro tifo tutta la squadra perché ci regali emozioni e ci faccia divertire.

*Matteo Paparello*

## Gioialisti tra i banchi

**Il comitato di redazione è coordinato dalle insegnanti**

**Matilde Cimmino e Maria Pia Conte.**

**N. 2 a.s. 2006-2007**

Accappaticcio Giada, Adriano Amalia,  
Buonanno Aldesina,  
Cardinale Giorgia, Di Denia Erika,  
Esposito Rosa, Fiore Marzia,  
Iacuele Pamela,  
Macaro Oscar, Massarella Giorgia,  
Orticelli Francesca, PannoZZo Marco,  
Paparello Matteo, Parisella Anastasia,  
Perria Sara, Pezzella Erika,  
Pisanelli Elena, Renziteli Angela,  
Veltri Alessandra, Violante Antonino

**Hanno collaborato:**

De Arcangelis Giulia,  
Di Crescenzo Alessandra,  
Di Fazio Stefania, Padula Lucrezia  
2ª A Scuola Primaria, PannoZZo Federica,  
Parisella Christian 2ª A, Parisella Marco  
Pinto Manuela